



Sinteco riduce a zero l'improduttività con Festo Motion Terminal VTEM

Nella risoluzione di problemi specifici che presentava un macchinario per la produzione di dispositivi medicali, la soluzione Festo Motion Terminal VTEM ha giocato un ruolo chiave. Ecco come un impianto può operare in ottica 4.0, anche nel settore dell'automazione pneumatica, senza lunghi fermi produttivi.

Si tratta di una soluzione presentata da Festo circa tre anni fa, in anticipo sui tempi per il mercato applicativo dell'automazione pneumatica.

Le valvole piezo-elettriche **Motion Terminal VTEM** comandate da App hanno presto trovato gli ambiti applicativi dove fare la differenza: in breve tempo i costruttori di impianti hanno capito che avevano a disposizione multifunzionalità e gradi di libertà nel comando.

Lo sa bene **Sinteco** che ha scelto questa valvola comandata da App come soluzione ideale per i problemi di manutenzione di un macchinario speciale in ambito medicale, scongiurando fermi macchina ed evitando complicati iter di certificazione. Un caso applicativo risolto con successo dove la partnership con Festo ha portato grandi vantaggi all'utente finale.

Il mondo ha bisogno di automazione

Prima di addentrarci nel caso applicativo, facciamo luce sull'identità di Sinteco, con sede a Longarone (BL), protagonista di questo case study.

Sinteco, nata nell'84 in un garage e grazie a una geniale idea di automazione nel mondo dell'occhiale, negli anni si è evoluta scoprendo enormi potenzialità in altri settori come quello del serraturiero, della meccanica generale, dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

Attraverso brevetti e altre soluzioni l'azienda si fece subito conoscere nelle realtà venete, ma il grande passo lo fa con l'acquisizione da parte del **gruppo Bucci Industries** di Faenza. Questa operazione le permette di diventare una realtà internazionale, attualmente con filiali all'estero che fanno parte del Gruppo Bucci. Questo l'ha portata ad ampliare la sua

offerta, diversificando **progettazione e produzione di macchine customizzate per molteplici settori**, muovendo i primi passi anche in campo medico e nella cosmesi. Sinteco è quindi passata da una realtà pressoché artigianale a un'azienda di successo che fattura 55 milioni di euro e che impiega 190 persone, di cui una sessantina per la progettazione e R&S.

«Il nostro lavoro – ci ha spiegato Stefano Giacomelli, General Manager di Sinteco - parte dai prototipi del cliente e lavoriamo per soddisfare le sue esigenze. Siamo ricercatori per natura, quindi miriamo a proporre qualcosa in più; per questo siamo molto attenti alle novità tecnologiche e alla ricerca di fornitori professionali e di alto livello, che siano veri e propri partner tecnici. In questo senso abbiamo creato un **gruppo di lavoro strutturato per anticipare le esigenze** non sempre “conscie” del nostro committente e andare, così, ben oltre la fornitura del macchinario e della sua automazione, proponendo servizi».

Ciò che offre Sinteco è una partnership tecnologica, non è un caso che il 90% dei suoi clienti sia fidelizzato.

Nel suo futuro **sono in programma novità** che mirano ad aumentare e consolidare la presenza in Italia e all'estero per gestire problematiche sempre più complesse in diversi ambiti, con prevalenza nel segmento hospital, medico e cosmesi, così come automotive, elettronica e meccanica generale.



«Oggi l'azienda è distribuita su 5 edifici, ma nell'anno sarà costruito un unico stabilimento che ingloberà tutte le attività e le persone. Crediamo nel futuro. Il mondo ha bisogno di automazione ed è importante incappare in quella giusta al momento giusto» - ha concluso Giacomelli.

Azzerato il tempo di improduttività

Una bella applicazione di Festo Motion Terminal VTEM è stata raccontata dalla voce di Luca Dal Pont, Direttore Tecnico di Sinteco: «Cerchiamo costantemente innovazioni e puntiamo a essere **pionieri nel provare nuove soluzioni**. Ed è quello che è successo con la valvola VTEM di Festo. Ho partecipato a una presentazione di questo device presso la casa madre e subito mi è sembrata potenzialmente la soluzione ideale per risolvere il problema di un nostro cliente».

Un **macchinario per la produzione di un dispositivo medico per la gola, funzionante da 7 anni giorno e notte**, necessitava di una diminuzione del tempo ciclo e di tempi di manutenzione. Occorreva, però, non perdere tempo di produzione, scongiurare fermi macchina, evitare di lavorare “a cuore aperto” sulla stazione e minimizzare al massimo gli interventi. «Trattandosi di una macchina destinata al settore medico, cambiare una tecnologia pneumatica con una elettrica, quindi togliere cilindri e mettere attuatori, per il cliente sarebbe stato molto impattante perché avrebbe richiesto lunghi periodi di validazione, di test, di certificazioni della macchina e quindi di settimane di fermo produttivo.

“Grazie alla **flessibilità di programmazione**, VTEM risolve le particolari esigenze di applicazioni che richiedono continui cambi di formato e che risultano molto delicate, come in questo caso, in cui la certificazione e l'assenza di fermi macchina sono stati vantaggi vincenti. Infine, lato integrazione sistemi, l'apprendimento per l'utilizzo di questo device è stato semplice, effettuato **in sinergia con Festo** tramite un software intuitivo”.

- Luca Dal Pont
Direttore Tecnico di Sinteco

A fronte di questa prospettiva, la scelta di installare la valvola VTEM è risultata la più naturale poiché ha azzerato il tempo di improduttività».

In questa applicazione, **VTEM funge da ammortizzo damper elettropneumatico**, uno smorzatore intelligente di seconda generazione. In pratica, invece del tipico deceleratore idraulico o a gas, grazie alla valvola digitalizzata VTEM si ha una decelerazione pilotata da sensori e sistemi di retroazione che si trovano già all'interno della valvola stessa.

Scriviamo il tuo Case Study?

Festo SpA

Chiara Quagliotti,

Market Communication Manager

Tel.: +39 02 45788.343

Cel.: +39 335 740 9710

E-Mail: chiara.quagliotti@festo.com

«VTEM ha incredibili potenzialità che in parte sfruttiamo in questa applicazione, ma siamo consapevoli che può fare molto di più» - ha dichiarato Luca Dal Pont.

Uno dei motivi che ha guidato l'installazione di questo device è stato, inoltre, l'**ambito medicale** in cui opera il macchinario. Esso richiede un'attenzione documentale, lo sviluppo preventivo di razionali di intervento che devono essere fatti per garantire che qualsiasi cosa si cambi nell'impianto, comunque non andrà a provocare danni all'utente finale.

«Grazie alla **flessibilità di programmazione**, VTEM risolve le particolari esigenze di applicazioni che richiedono continui cambi di formato e che risultano molto delicate, come in questo caso, in cui la certificazione e l'assenza di fermi macchina sono stati vantaggi vincenti. Infine, lato integrazione sistemi, l'apprendimento per l'utilizzo di questo device è stato semplice, effettuato in sinergia con Festo tramite un software intuitivo».

Una soluzione per pensare più in grande

La risposta tecnica del prodotto installato e l'approccio professionale di Festo hanno soddisfatto sia Sinteco sia il cliente finale.

La periodica sostituzione degli assorbitori dinamici è stata eliminata, e **l'applicazione della VTEM ha apportato un grande miglioramento nell'affidabilità della macchina** togliendo anche alcune vibrazioni e, quindi, migliorando le performance.

«La risposta del cliente in merito alla soluzione utilizzata è stata positiva, tanto che, con tutta probabilità, gli slot liberi sulla sottobase verranno riempiti da altre valvole VTEM per gestire altri cilindri. Un altro vantaggio di questa valvola, quale strumento in grado di fornire delle prestazioni che altrimenti non si avrebbero, è quello di ricordare al cliente che può apportare dei miglioramenti e che ci sono spazi di ottimizzazione per pensare più in grande. E da qui si entra nel mondo delle App e quindi della gestione software delle funzionalità».